

LA RICERCA NEL CONSERVATORIO: STRATEGIE DI SVILUPPO E LINEE GUIDA

PREMESSA

Il Conservatorio di musica “Luisa D’Annunzio” di Pescara riconosce un ruolo di primaria importanza alla ricerca nel campo artistico-musicale, intesa come attività di studio inerente a tutti i settori disciplinari che la riguardano e svolta con l’intendimento di espanderne e approfondirne le conoscenze in modo sistematico. L’Istituzione favorisce la variegata gamma di approcci metodologici con i quali l’arte e la cultura musicali possono essere indagate e innovate, assumendo un atteggiamento aperto e inclusivo — inteso come sfida ai principi e alle concezioni tradizionali —, per perseguire attraverso le attività di ricerca il superamento dei confini disciplinari.

Il Conservatorio di Pescara sostiene la pratica della ricerca con l’obiettivo di:

- promuovere, conoscere, comprendere e sviluppare l'arte musicale;
- sostenere un ambiente istituzionale aperto all'osservazione e alla sperimentazione di progetti derivati dalla pratica artistica, seguendo il mutuo principio della *Practice-led Research* e *Research-led Practice*;
- elaborare e sviluppare aspetti e pratiche innovative riguardanti tutte le forme di espressione e i generi musicali per i quali l'offerta formativa dell'istituzione è in costante espansione, aggiornamento e fertile evoluzione.

Sulla traccia della vocazione originaria, secondo la quale l’Istituzione ha inteso immediatamente proporsi come «una palestra vivace e severa, una scuola di molteplici insegnamenti, un organismo di complesse espressioni» (MANIFESTO INTELLETTUALI ABRUZZESI, 1927), il Conservatorio di Pescara concepisce la ricerca come uno strumento imprescindibile per contribuire al progresso culturale, economico, sociale e ambientale della comunità civile nella quale opera e con la quale interagisce. La ricerca, nelle sue diverse declinazioni, è in grado di agire come leva del cambiamento di molti approcci non solo didattici ma anche relativi alla crescita dell’autonomia e della consapevolezza degli studenti e dei docenti, generando un impatto positivo nelle modalità di progettazione e diffusione delle produzioni artistiche del Conservatorio.

AMBITI DELLA RICERCA

Il Conservatorio di Pescara ritiene un aspetto fondante della propria missione la preparazione delle generazioni future all’acquisizione di capacità critiche di conoscenza e di comprensione; riconosce alla ricerca nel campo artistico-musicale un ruolo cruciale per lo sviluppo creativo di nuove conoscenze, di nuove strategie di insegnamento/apprendimento, performative e di produzione artistica; considera fondamentali le collaborazioni e i progetti di rete che consentono di condividere e potenziare i percorsi di ricerca. Inoltre, affermando l’importanza che possiede l’approccio critico per la tutela di una società democratica, l’Istituzione si impegna a farsi carico delle forme di produzione e di disseminazione del sapere (pubblicazioni periodiche, convegni periodici, prodotti artistici di diversa tipologia, mostre, performances, pubblicazioni di CD, DVD, installazioni ed altri prodotti multimediali ecc.). Tale contesto è ritenuto anche il luogo nel quale possono configurarsi nuove opportunità di sviluppo e prospettive future di impiego come quella del “ricercatore artistico”.

Il Conservatorio promuove, dunque, attività di ricerca nei settori della Ricerca Artistica Musicale, della Musicologia, della Didattica musicale, dell'Etnomusicologia, della Musicoterapia e di tutti gli ambiti creativi, interpretativi e performativi presenti oggi e in futuro all'interno dell'istituzione, distinguendole in due macro aree in cui le interconnessioni e il dialogo tra le diverse tipologie sono favorevolmente auspicati e accolti:

- Ricerca artistica come forma tipica di ricerca basata sulla pratica artistica;¹
- Ricerca musicologica, demo-etno-antropologica, pedagogica, scientifica (acustica; medica; tecnologica...).

STRUTTURE E INFRASTRUTTURE

Il Conservatorio di Pescara ritiene che lo sviluppo della ricerca nel campo artistico-musicale non possa prescindere dalla presenza e dal supporto di strutture e infrastrutture ad essa pertinenti.

Una visione strategica orientata alla ricerca deve essere altresì accompagnata da iniziative formative adeguate a favorire lo sviluppo di conoscenze e competenze relative alle metodologie e agli strumenti della ricerca stessa, in quanto condizioni essenziali e propedeutiche alla sua stessa esistenza. Pertanto, l'Istituzione ritiene aspetti fondamentali la presenza e l'organizzazione di:

- Corsi curricolari ed extracurricolari, di natura musicologica, storiografico-musicale, storico-didattica, pedagogica musicale, biblioteconomica/bibliografica, demo-etno-antropologica, scientifica (acustica; medica; tecnologica...) e di introduzione e avviamento alla ricerca artistica — secondo un criterio ispirato al concetto di filiera formativa —, declinati in un'ampia rosa di insegnamenti inseriti nel I e nel II ciclo di studi e quale impianto delle condizioni primarie per la prosecuzione nel III ciclo;
- Una Divisione Interdipartimentale di Ricerca e Sviluppo (DIRS). Si tratta di una struttura trasversale di riferimento che contribuisce alla definizione delle strategie istituzionali volte al potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione e formazione alla ricerca attraverso la promozione, il supporto e il coordinamento delle attività di ricerca dell'istituzione. Compito della DIRS è quello di collaborare con gli organi di governo del Conservatorio, affiancandoli nella elaborazione dei criteri e delle modalità per la presentazione, la realizzazione e la valorizzazione di progetti e attività di ricerca; nell'espressione del proprio parere circa la pertinenza delle proposte, affinché sia assicurata la congruità con i criteri epistemologici della particolare tipologia di ricerca; nel favorire il dialogo, lo scambio e il confronto per il costante sviluppo della didattica e la contemporanea individuazione di specifiche aree di intervento, strategiche per l'affermazione di una 'cultura dell'innovazione' anche in relazione all'Internazionalizzazione e alla Terza missione;
- Un coordinatore delle attività di ricerca. È la figura alla quale è attribuito il ruolo di conduzione della DIRS e demandata la funzione di animare la discussione e il confronto circa le iniziative e le azioni da intraprendere operativamente negli ambiti relativi alla ricerca, oltre a rappresentare l'elemento di raccordo tra la DIRS e gli organi di governo del Conservatorio;

¹ «Si può definire la Ricerca Artistica come **una forma di ricerca che possiede un solido fondamento incorporato nella pratica artistica, che crea nuovo sapere e/o comprensione introspettiva e nuove prospettive all'interno delle arti, contribuendo sia all'arte sia all'innovazione**».

Concetti chiave per i membri di AEC, n.1: *La ricerca artistica "White Paper"* del Council di AEC, 2015 <https://aec-music.eu/userfiles/File/Key%20Concepts/White%20Paper%20AR%20-%20Key%20Concepts%20for%20AEC%20Members%20-%20IT.pdf> (consultazione il 23.10.2023).

- Una Biblioteca e Mediateca intese non solo come strutture di supporto alla didattica e all'interazione osmotica con la città ma anche e soprattutto come 'infrastruttura della ricerca', grazie al potenziamento e al costante aggiornamento delle collezioni, alla disponibilità delle risorse bibliografiche cartacee e online, all'attività di tutela e valorizzazione delle raccolte — con un'attenzione particolare alle collezioni speciali —, tramite la catalogazione informatizzata, l'indicizzazione semantica e la digitalizzazione, volani imprescindibili delle attività di ricerca artistica.

Condurre un insieme di attività volte alla totale accessibilità e fruizione del patrimonio bibliotecario e mediatico, anche da remoto, rendendolo oggetto di ulteriore valorizzazione attraverso l'attività di produzione scientifica e artistica dei musicisti stessi, significa infatti farsi ulteriore strumento di accesso alla conoscenza per contribuire al raggiungimento degli obiettivi strategici futuri dell'istituzione alla quale la biblioteca appartiene.

- Strutture e infrastrutture tecnologiche, comprendenti sala di registrazione, cella di montaggio e studio di missaggio con gli opportuni Hardware e Software utili a produzioni, registrazioni e distribuzioni di *output* multimediali e intermediali, server dedicati e connessione alla rete tramite fibra ottica. Un laboratorio del suono dove sia possibile effettuare misurazioni e analisi acustiche precise, ideare e testare progetti sulla sintesi del suono;
- Spazi e tecnologie per la sperimentazione di nuove pratiche performative e per l'eventuale osservazione dell'interazione tra uomo e macchina;
- Collaborazioni e partenariati con istituzioni territoriali, nazionali e internazionali di riconosciuto valore nei settori della ricerca;
- Fondo economico dedicato allo svolgimento della ricerca in campo musicale, artistico e scientifico (cfr. Statuto del Conservatorio, art. 5 c.4);
- Apparato tecnico amministrativo specificamente dedicato, con la presenza di un ufficio dotato di personale di riferimento per la gestione dei fondi accantonati per la ricerca, l'individuazione e lo studio di bandi nazionali ed europei dedicati alla ricerca.

REQUISITI DELLE ATTIVITA' DI RICERCA

Il Conservatorio di Pescara individua i requisiti fondanti l'attività di ricerca e utili a colmare il *knowledge gap*:

- nell'estensione dell'accesso alla conoscenza di ciò che è già noto in ambito musicale;
- nel perseguimento di sviluppi creativi e innovativi riguardanti l'applicazione della musica in settori come la salute e il benessere, l'ambiente e la tecnologia e, in generale, in campi ancora poco esplorati – connettendosi così alla realizzazione della "Terza missione" degli istituti di formazione superiore –;
- nella validazione o nel superamento di risultati precedentemente acquisiti.

Secondo tali assunti si riconosce alla ricerca una forte relazione sia con l'istruzione che con l'innovazione, per i benefici che essa può apportare in ambedue i settori. A questo proposito il Conservatorio accoglie e condivide le indicazioni contenute nei documenti internazionali di riferimento quali: *The 'Florence Principles' on the Doctorate in the Arts* (2016) e *The Vienna Declaration on Artistic Research* (2020), determinanti contributi frutto della continua collaborazione

tra organizzazioni e reti transnazionali che si occupano di ricerca artistica a livello europeo ed extraeuropeo.²

LINEE PER L'ELABORAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA

Le attività di ricerca fanno parte delle attività di programmazione della DIRS e del Consiglio Accademico. L'Istituzione ne favorisce e ne promuove la libera espressione; ne persegue la qualità più elevata e, per questo, stabilisce criteri di riferimento in conformità alle metodologie e agli standard condivisi dalla comunità accademica e artistica mondiale.

È necessario che ogni progetto di ricerca sia illustrato in maniera chiara ed esaustiva, specificando l'oggetto della ricerca e il contesto nel quale si colloca; le metodologie che si intendono utilizzare; gli obiettivi e i benefici attesi; le modalità di documentazione e di disseminazione dei risultati previste; i criteri di spesa e le referenze bibliografiche.

Tali linee chiariscono la diversità e, al contempo, l'intima relazione della ricerca con la produzione artistica. Infatti, quest'ultima si definisce come il luogo privilegiato, pur se non esclusivo, nel quale e con il quale i risultati della ricerca nel settore artistico vengono documentati e disseminati.

Gli elementi che costituiscono punti di forza di un progetto di ricerca possono essere così riassunti:

- Interdisciplinarietà del progetto;
- Azione congiunta di pratica musicale e riflessione teorico-critica;
- Dichiarazione puntuale dei risultati della ricerca, accompagnata dall'indicazione dei processi attraverso i quali gli stessi sono stati raggiunti, e loro opportuna e articolata disseminazione (partecipazione a convegni, articoli pubblicati possibilmente su riviste di fascia A, monografie e contributi in volumi, *output* audiovisivi informativi, distribuiti su canali e media ufficiali/istituzionali);
- Ricaduta sociale dei risultati ed eventuali sbocchi lavorativi che il progetto può contribuire a procurare;
- Originalità e innovazione, tramite la capacità di mettere in relazione diretta la dimensione didattica, esecutiva, creativa e produttiva con quella della ricerca, oltre a una dimensione interdipartimentale e/o interistituzionale (partnership con Università, Centri di ricerca, Enti e Imprese).

Allegati

Scheda per la presentazione di progetti di ricerca

² I due documenti sono rintracciabili ai seguenti link:

<https://cdn.ymaws.com/elia-artschools.org/resource/resmgr/files/26-september-florence-princi.pdf>;

<https://aec-music.eu/publication/vienna-declaration-on-artistic-research/> (consultazione il 23.10. 2023).